

PIER PAOLO SCATTOLIN
(1949)

Suoni e rime sparse
Opere corali, vocali e strumentali
Choral, Vocal and Instrumentals Works



CORO EURIDICE · CORO DA CAMERA DI BOLOGNA
ENSEMBLE di strumenti antichi «CIRCE»
SONILA KACELI · ANGELA TROILO · SIMONE SPINACI, voci
ANTONIO LORENZONI, flauto dolce
ANTONIO QUERO · MARCO VESTIBOLI, trombe
GIUSEPPE MONARI, organo
PIER PAOLO SCATTOLIN, direttore



TEXTS

Esecutori / *Performers*

I. *Estasi*

CORO EURIDICE

2. *Per non dimenticare*

CORO EURIDICE · SIMONE MARETTI, voce recitante · SIMONE SPINACI, canto armonico ·
GIANLUCA MORARA, campane tibetane · MIRCO MUNGARI, percussioni

3. *Ulisse*

CORO EURIDICE

4. *Ottava fuga*

CORO EURIDICE

5. *Incantesimo sciamanico*

CORO EURIDICE (sezioni femminili) · MIRCO MUNGARI, percussioni

6. *Morning*

CORO EURIDICE

7. *Eleanor Rigby*

CORO DA CAMERA DI BOLOGNA

8. *La pulce*

CORO GIOVANILE EURIDICE dell'Istituto comprensivo n.19 Lavinia-Fontana di Bologna,
GUIDO SODO & ANGELA TROILO, percussioni · GIUSEPPE MONARI, organo

9. *Baccanti*

CORO EURIDICE, ENSEMBLE «CIRCE»

10. *Bagatella in contrappunto*

ANTONIO QUERO & MARCO VESTIBOLI, trombe · GIUSEPPE MONARI, organo

11. *Non ti perderò*

CORO DA CAMERA DI BOLOGNA

12. *Buonanotte*

ANGELA TROILO, arpa diatonica e voce

13. *Moon River*

CORO EURIDICE

14. *Quattro liriche*

Alba, Rose in fiamme, Cielo e mare, Sereno

SONILA KACELI, voce · ANTONIO LORENZONI & ANGELA TROILO, flauti dolci

GIUSEPPE MONARI, organo

15. *Zodiacus*

Leo, Virgo, Libra, Scorpio, Sagittarius, Capricornus, Aquarius, Pisces, Aries, Taurus, Gemini, Cancer

SONILA KACELI & ANGELA TROILO, voci · GIUSEPPE MONARI, organo

16. *Proverbi*

CORO EURIDICE

17. *Anteo*

CORO EURIDICE · ENSEMBLE «CIRCE»



1. *Estasi*, poesia di Pier Paolo Scattolin

Profumo intenso
come suono,
rarefarsi
in un'alba
di canti

2. *Per non dimenticare*, Natale

(da «L'allegria» - Napoli, 26/12/1916) di Giuseppe Ungaretti

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro capriole
di fumo
del focolare

3. *Ulisse*, poesia di Umberto Saba

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo coste dalmate.
Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a
Prede, coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi.
Quando l'alta
marea e la notte li annullava,
vele sottovento sbandavano più al largo
per sfuggirne l'insidia.
Oggi il mio regno è quella terra di nessuno.
Il porto accende ad altri i suoi lumi;
me al largo sospinge ancora il non domato spirito
e della vita il doloroso amore.

4. *Ottava fuga*, poesia di Umberto Saba

Sono una fogliolina appena nata,
e intenerisco ai giovanetti il cuore.
Son la fresca vernice d'un vapore
che fischia per salpar la prima volta.

La dolcezza di muovermi m'è tolta,
se non è al venticello della sera.
Duolmi lasciarti, affollata riviera,
dove con esso anch'io venni ammirata.

Oh potessi seguirti! Oh te beata
che «devi» rimanere! E tu, potendo,
non partiresti? Non lo so. M'attendo,
come il giovane mozzo alla sua prima

prova, veder di grandi cose. In cima
del mio ramo attaccata, io ti saluto.
Io, se ritorno, quello che ho veduto,
ed altro ti dirò, foglia bennata.

5. *Incantesimo sciamanico*

poesia di Alda Merini

Non voglio dimenticarti, amore,

né accendere altre poesie:
ecco, lucciola arguta, dal risguardo dolce, la poesia ti domanda
e bastava una inutile carezza
a capovolgere il mondo.

La strega segreta che ci ha guardato

ha carpito la nudità del terrore,

quella che prende tutti gli amanti
raccolti dentro un' ascia di ricordi.

6. *Morning*

poesia di Emily Dickinson

Verrà veramente il mattino?
C'è una cosa come il giorno?
Potrei vederlo dalle montagne
se alta come loro?
Ha piedi come ninfee?
Piume come un uccello?
Viene da famose contrade di cui non udii mai?
Un dotto,
oh! un navigatore,
oh! un saggio dei cieli!
Dite a una piccola pellegrina
ov'è il luogo chiamato mattino!

(Traduzione / Translation)

*Will there really be a morning?
Is there such a thing as day?
Could I see it from the mountains
If I were as tall as they?
Has it feet like waterlilies?
Has it feathers like a bird?
Is it brought from famous countries
Of which I have never heard?
Oh, some scholar!
Oh, some sailor!
Oh, some wise man from the skies!
Please to tell a little pilgrim
Where the place called morning lies!*

7. *Eleanor Rigby*
(Lennon-McCartney)

Eleanor Rigby Ah! look at all the lonely people!
picks up the rice in the church
where a wedding has been, lives in a dream.
Waits at the window, wearing the face that
she keeps in a jar by the door, who is it for?
All the lonely people, where do they all come from?
All the lonely people, where do they all belong?
Father Mc Kenzie, writing the words of the sermon
that no one will hear, no one comes near.
Look at him working, darning his socks
in the night when there's nobody there,
what does he care?
All the lonely people,
where do they all come from?
All the lonely people,
where do they all belong?
Eleanor Rigby, died in the church
and was buried along with her name, nobody came.
Father Mc Kenzie, wiping the dirt from his hands
as he walks from the grave, no one was saved.

(Traduzione / Translation)

Ah, guarda tutte le persone che sono sole!
Eleanor Rigby raccoglie il riso
nella chiesa dove c'è stato un matrimonio, vive in un sogno
Aspetta alla finestra indossando la faccia
che conserva in una brocca vicino alla porta, per chi è?
Tutte le persone che sono sole da dove vengono tutte?
Tutte le persone che sono sole a che terra appartengono tutte?
Padre McKenzie sta scrivendo le parole
di un sermone che nessuno ascolterà, nessuno viene vicino.
Guardalo lavorare, rammenda i suoi calzini
in una notte in cui lì non c'è nessuno,
cos'è che gli interessa?
Tutte le persone che sono sole
da dove vengono tutte?
Tutte le persone che sono sole
a che terra appartengono tutte?
Eleanor Rigby è morta nella chiesa
ed è stata sepolta insieme al suo nome, nessuno è venuto.
Padre McKenzie si pulisce lo sporco
dalle mani mentre si allontana dalla tomba, nessuno è stato salvato.

8. *La pulce*

testo di Enzo Iachetti

O pulce, qualcuno di grande potenza e immensa intelligenza un giorno ti creò,
ma ahimè di spiegarne il perché poi si dimenticò.

9. *Baccanti*

i. (testo di Alessandro Striggio)

Evoe`, padre Lieo, Bassareo, te chiamiam con chiari accenti.

Evoe`, liete e ridenti te lodiam padre Leneo,

hor ch'abbiam colmo il core del tuo divin furore.

ii. (testo di Agnolo Poliziano)

Oh oh, oh oh, morto è lo scellerato. Euoè, Bacco! Bacco, io ti ringrazio.

Per tutto il bosco l'abbiamo stracciato tal ch'ogni sterpo è del suo sangue sazio;

l'abbiamo a membro a membro lacerato in molti pezzi con crudele strazio:

or vada e biasmi la teda legittima. Euoè, Bacco, accetta questa vittima.

iii. (testo di Alceo)

Νῦν χρη̃ μεθύσθην καί τινα πρὲρ βίαν ρώνην, εἰρὲ δὴ κάτθανε Μύρσιλος.

(Traduzione / Translation)

Ora conviene ubriacarsi, e ciascuno a forza beva, poiché Mirsilo è morto.

10. *Moon River*

testo di Johnny Mercer

Moon river wider than a mile
I'm crossing you in style some day
Old dream maker your heart breaker,
wherever you're going I'm going your way
Two drifters off to see the world
There's such a lot of world to see
We're after the same rainbow's end
Waiting round the bend.
My huck leberry friend
moon river and me

(Traduzione / Translation)

*Più largo di un miglio:
Un giorno ti attraverserò come si deve.
Vecchio creatore di sogni, tu che infrangi i cuori,
Ovunque tu stia andando, ti seguirò.
Due errabondi alla scoperta del mondo.
C'è così tanto mondo da vedere.
Ricerchiamo la stessa felicità alla fine dell'arcobaleno,
Aspettando dietro l'ansa del fiume
Il mio dolce amico,
Moon River ed io.*

11. *Non ti perderò*

poesia di Pier Paolo Scattolin

Non ti perderò,
quando il sole spuntante
mi darà benvenuto
il tuo sorridente buongiorno,
quando il vento meridiano tutt'intorno spargerà
come un folletto
il tuo profumo al bosco,
quando di sera
lo sfumato profilo montano
di antiche figure (la tua?)
acquieterà rassicurante ogni affanno
e quando quello sciamano della luna di notte ci racconterà
una favola.

12. *Buonanotte*

poesia di Agnese Troilo

Vorrei un dondolio di coccole
come una culla
lungo tutta una persona.

14. *Quattro liriche*

di Giuseppe Ungaretti

Alba

Zampilli
di matasse radiose spioventi
in masse sinuose di perle

Rose in fiamme

Su un oceano
di scampanellii
affiora
repentina
un'altra mattina

Cielo e mare

M'illumino d'immenso

Sereno

Dopo tanta
nebbia
a una
a una
si svelano
le stelle.
Respiro
il fresco
che mi lascia
il colore
del cielo.
Mi riconosco
immagine
passeggera presa in un giro
immortale.

17 *Zodiacus*

Leo testo: Leo

*Virgo*Inno orfico antecedente al iv secolo A.C.

Ζεὺς πρῶτος γένετο, Ζεὺς ὕστατος ἀργικέραυνος,
Ζεὺς κεφαλὴ, Ζεὺς μέσσα; Διὸς δ' ἔκ πάντα τελεῖται;
Ζεὺς πυζθμεν γαίης τε καὶ οὐρανοῦ ἀστερόεντος;
Ζεὺς ἄρσην γένετο, Ζεὺς ἄμβροτος ἔπλετο νύμφη;
Ζεὺς πνοιὴ πάντων, Ζεὺς ἀκάματου πυρὸς ὄρμη
Ζεὺς πόντου ῥίζα, Ζεὺς ἥλιος ἠδε σελήνῃ
Ζεὺς βασιλεύς.

(Traduzione / Translation)

*Zeus fu primo, Zeus dal fulmine abbagliante,
Zeus testa, Zeus parte media, l'eccelso che compie tutto
Zeus il fondamento della terra e del cielo stellato
Zeus fu maschio, Zeus immortale nel suo intimo diveniva sposa
Zes respiro di tutto, Zeus impulso del fuoco indomabile
Zeus radice del mare, Zeus sole e luna,
Zeus re.*

Libra testo: Libra, Martis

Scorpio testo di Saffo

ἄστερες μὲν ἀμφὶ κάλαν σελάνναν
ἄψ ἀπυκρύπτοισι φάεννον εἶδος,
ὄπποτα πλήθοισα μάλιστα λάμπη
γᾶν [ἐπὶ παῖσαν]

(Traduzione / Translation)

*Le stelle intorno alla bella luna
nascondono il loro aspetto luminoso,
subito quando completamente piena rifulge
sulla terra.*

*Sagittariu*stesto vocalizzato

Capricornustesto di Ipponatte:

Ἔμοι γὰρ οὐκ ἔδωκας οὔτε τὴν χλαῖναν
δασειᾶν ἐν χειμῶνι φάρμακον ῥίγευς,
οὔτ' ἀσκήρησι τοὺς πόδας δασείησιν
ἔκρυφας, ὥς μή μοι χίμετλα ῥήγνυται.

(Traduzione / Translation)

*Che a me ancora non donasti né un mantello
villoso, nell'inverno, a rimedio del gelo,
né in babbucce felpate i piedi
mi celasti, ad evitare che mi si crepino i geloni.*

Acquarius testo: Acquarius, Veneris

Pisces testo vocalizzato

Aries testo vocalizzato

Taurus testo: Taurus

Gemini testo: Gemini

Cancer testo: Cancer

18. Proverbi

Sei (di 24) sentenze morali affrescate del castello di Fénis (Aosta)

Homme qui n'a gouvernement pert tout le sien vilainement
et quand le bien en lysuivent nullement en bien ne lo prent.
Feme qui prend elle se vent
feme qui donna elle s'abandonna
feme qui vout son honnour garder ne doit ne prendre ne donner.
Doulce parole fraint maint ire et dur parler foul cuer empire
le bon doet parler doucement et le felon bien soagement.
Deux choses doit on despricier amour de feme et desprivier
car il les convient trop veiller et les pert on trop de legier.
Ours, lion et chat et chien
ces quatre bestes apren en bien
mais on ne peut par nul engien a maise feme apprendre bien.
A la fois vient que lo homs bat le chien devant le lions
et bone dottrine prent en luy quant se chastie per autruy.

(Traduzione / Translation)

*L'uomo che non sa governarsi perde tutto il suo avere malamente
e quando riceve del bene
non lo prende come bene.
Donna che prende si vende
donna che dà si abbandona
donna che vuol conservare il proprio onore non deve né prendere né dare.
Una dolce parola infrange molte ire
e il parlare duramente esaspera un cuore irato
al buono devi parlare dolcemente
e al malvagio con molta saggezza.
Due cose si devono disprezzare amore di donna e di sparviero
poiché occorre sorvegliarle troppo e le si perdono troppo facilmente.
L'orso, il leone, il gatto e il cane
queste quattro bestie riesce facile addomesticarle
ma non si può con nessun mezzo
insegnare il bene a una donna cattiva.
Talvolta succede che l'uomo
batta il cane davanti al leone
un buon insegnamento si radica in lui quando vede il castigo di altri.*

19. *Anteo*

I. Sonetto nella versione bolognese del 1287 di Dante Alighieri

No me poriano zamai far emenda
de lor gran fallo gl'ocli mei, set elli
non s'acecaser, poi la Garisenda
torre miraro cum li sguardi belli,

e non conover quella, mal lor prenda
ch'è la maçor dela qual se favelli:
per zo zascun de lor voi' che m'intenda
che zamai pace no i farò, sonelli

poi tanto furo, che zo che sentire
dovean a raxon senza veduta,
non conover vedendo, unde dolenti

sun li mei spirti per lo lor falire;
e dico ben, se 'l voler no me muta,
ch'eo stesso gl'ocidrò quî scanosenti.

II. Dante Alighieri, *Divina Commedia*, Inferno, Canto xxxi (vv. 136 – 141)

Qual pareo riguardar la Carisenda
sotto 'l chinato, quando un nuvol vada
sovr'essa sì ched ella incontro penda;
tal parve Anteo...

